

TRENTINO

Ph. Mario Faes

novembre
2011 SESTA EDIZIONE

ese
ontgna

...esperienze che lasciano una traccia



Ph. M. Pflger

– Monte Bondone: cima Palon (m. 2090) –

Organizza



COMUNE DI VEZZANO



CAI - SAT
Sezione Vezzano
"Valle dei Laghi"

associazione sportiva dilettantistica



Con il patrocinio



Giunta e Consiglio
della Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige



Provincia Autonoma
di Trento

**Comunità
della Valle dei Laghi**

GESTIONE ASSOCIATA DELLA CULTURA



COMMISSIONE CULTURALE INTERCOMUNALE
della VALLE dei LAGHI

Info



TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
Azienda per il Turismo

Azienda per il Turismo
Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi
tel. 0461.216000 - tel. 0461.216050
vezzano@apt.trento.it
www.apt.trento.it

Comune di Vezzano
tel. 0461.864014
info@comune.vezzano.tn.it
www.comune.vezzano.tn.it

Consorzio Pro Loco Valle dei Laghi,
Trento, Monte Bondone
tel. 0461.864400
info@valledeilaghiturismo.it
www.valledeilaghiturismo.it

La montagna ha sempre avuto un significato simbolico all'interno delle nostre comunità. Nei tempi antichi era vista come il centro del mondo e la vetta rappresentava il culmine di un'esperienza di vita o di una ricerca interiore. La magia che contraddistingue questi luoghi ha sempre spinto gli esploratori a raggiungere, con coraggio e determinazione, le cime più alte del mondo. Perché, come dice il titolo di un libro di un noto alpinista, "È la montagna che chiama".

Mese montagna è nata proprio con lo spirito di avvicinare maggiormente il cittadino alle bellezze naturali presenti nelle nostre valli: un Patrimonio dell'umanità che racchiude un ambiente ricco ma anche tanto fragile, che abbiamo il dovere di proteggere e salvaguardare per le generazioni future.

Quest'iniziativa ha trovato oramai il proprio spazio all'interno degli avvenimenti autunnali della Valle dei Laghi. Per questo, si è rafforzata tra gli organizzatori la necessità di far crescere l'evento con la creazione di un vero e proprio comitato ad hoc, un comitato fatto di persone unite tra di loro dalla passione per la montagna e per il rispetto della natura. È da questa "fusione di idee" che è nata l'edizione 2011: un calendario ricco di appuntamenti e di momenti emozionanti. Il filo conduttore di quest'anno è la montagna nella sua veste più pura, come strumento capace di rafforzare sentimenti come l'amicizia e la solidarietà tra le persone. Il sostegno al progetto Climb for life (a favore dell'Admo) intende infatti, aprire l'iniziativa a nuovi confini e orizzonti che toccano da vicino gli aspetti umani e valoriali perché come dice uno dei fondatori: "ci sono persone, come quelle in attesa di trapianto, che devono fidarsi sperando che il loro compagno sia all'altezza della situazione".

Mese montagna dunque, intende spostare la rotta verso mete lontane dalla massa, fuori dalle rotte comuni, grazie a proposte originali e d'alta qualità capaci di avvicinare sempre di più il grande pubblico alla cultura della montagna basata su storia, cultura, pratiche sportive, rispetto per gli altri, silenzi, fatica e paesaggi indescrivibili. Anche per questo, un sentito ringraziamento va a tutti i partner che hanno contribuito all'organizzazione dell'iniziativa e a tutti coloro che con il loro impegno e la loro dedizione hanno permesso di dare vita anche quest'anno ad un programma molto originale e ricco di proposte interessanti.

Il Comitato Organizzatore

“
*...qualunque montagna,
grande o piccola, facile o difficile,
è degna di essere salita,
e può dare una grande o piccola gioia
secondo la facoltà del nostro animo
di vivere umilmente tale esperienza...*”



Nascere all'ombra delle montagne che incoronano la nostra terra vuol dire amarle, comprenderne la natura, apprezzarne la miriade di sfaccettature. Credo che ciascuno di noi, guardando ciò che lo circonda, ha sentito almeno

una volta nella vita la voglia di arrivare alla vetta più alta e di poter guardare il mondo da una prospettiva unica.

La montagna è però anche una sfida con sé stessi, un qualcosa di interiore che ci porta a fare un passo dopo l'altro fino a raggiungere il punto più alto, da dove spaziare lo sguardo su orizzonti infiniti. Le catene montuose che circondano il Trentino-Alto Adige/Südtirol non sono dunque un limite, un confine, ma rappresentano un punto di osservazione privilegiato ed un luogo ideale dove vivere e praticare le proprie passioni. Mese Montagna coglie questo spirito e ci porta a conoscere i protagonisti dell'alpinismo di oggi, attraverso un'ottica sempre diversa.

È quindi con grande piacere che saluto l'edizione 2011 di questa iniziativa, certo che sarà un successo come le precedenti edizioni. A nome del Consiglio regionale e della comunità trentina e altoatesina, ringrazio dunque il Comune di Vezzano, la Sezione SAT di Vezzano e il Gruppo Sportivo Fraveggio, TrentoFilmfestival, la Fondazione Aida, il Teatro Valle dei Laghi, l'Azienda per il Turismo Trento-Monte Bondone-Valle dei Laghi e tutte le persone che si impegnano di anno in anno per rendere tutto questo possibile.

A tutti coloro che partecipano auguro di poter vivere al meglio le proprie passioni, senza mai dimenticare quella preparazione, soprattutto mentale, che anche occasioni come questa permettono di far sviluppare.

Marco Depaoli

*Vicepresidente del Consiglio Regionale
Trentino-Alto Adige*



Saluto con grande piacere la sesta edizione di "Mese Montagna", promossa dal Comune di Vezzano, dalla SAT e dal GS Fraveggio, una manifestazione molto importante, ricca di eventi culturali in cui la montagna sarà la protagonista indiscussa. Per tutti noi, che viviamo in questo territorio attraversato dalle Alpi, la montagna è sempre stata un elemento unificante, con il quale abbiamo imparato a convivere nel corso dei secoli. Le nostre montagne non solo esprimono un grande patrimonio di ricchezze naturali e geologiche, ma anche una diversità di lingue e di culture ancor oggi emergenti nella storia e nelle tradizioni di popolazioni temperate ai rigori del clima e alle fatiche necessarie a garantirsi la sopravvivenza, coltivando anche i più impervi versanti.

Per queste ragioni dobbiamo impegnarci, ad ogni livello, per preservare questo nostra ricchezza inestimabile, il cui valore è stato riconosciuto dall'Unesco, che ha nominato le Dolomiti patrimonio naturale dell'umanità. Un risultato che abbiamo raggiunto grazie ad una gestione del territorio equilibrata, capace di far convivere tutela e preservazione dell'ambiente con il necessario sviluppo economico. La valorizzazione del nostro territorio passa anche attraverso manifestazioni come "Mese Montagna", che già dalle prime edizioni ha saputo accendere i riflettori, con originalità, sul mondo dell'alpinismo. Un grazie sentito, quindi, a quanti con impegno e passione portano avanti questa iniziativa.

Lorenzo Dellai

*Presidente della Regione
Trentino-Alto Adige/Südtirol*



"Mese montagna" è negli anni divenuto un appuntamento atteso come momento di riflessione che mette al centro la montagna. Particolarmente interessante perché i protagonisti sono proprio coloro che la montagna la vivono e la "sentono" quotidianamente con innata e autentica passione, oltre che con competenza e professionalità. Sono coloro che trasmettono i valori e la vocazione di un territorio e li esportano come brand qualificante della nostra provincia..

La montagna è il marchio che caratterizza l'immagine del Trentino in Italia e nel mondo e riveste un ruolo strategico ai fini turistici, con ricadute notevoli per il sistema economico della nostra provincia. Dunque è necessario promuovere al meglio questa risorsa, partendo da una forte tutela degli aspetti naturalistici peculiari e dal giusto equilibrio tra antropizzazione e rispetto per l'ambiente. "Mese Montagna" ha il merito di proporre una lente di comprensione del fenomeno montagna a tutto tondo, attraverso più strumenti, dai libri, ai filmati, alle esperienze, adatti ad abbracciare un pubblico ampio in una gamma esperienziale davvero varia e che ci restituisce un'immagine a 360 gradi di questa risorsa importantissima.

Un sentito ringraziamento e un complimento quindi al Comune di Vezzano, alla Sezione della SAT Vezzano Valle dei Laghi, al Gruppo Sportivo Fraveggio e ai loro collaboratori per aver ideato e organizzato questo apprezzato momento di riflessione e confronto sulla montagna.

Tiziano Mellarini

*Assessore all'agricoltura, foreste, turismo
e promozione Provincia Autonoma di Trento*



È con grande piacere che come amministrazione comunale di Vezzano salutiamo la sesta edizione di "Mese Montagna". Con questo evento, nato quasi per caso nel 2006, la nostra intenzione è sempre stata quella di puntare sulla

promozione dell'attività in montagna e sulla condivisione delle emozioni che da essa immancabilmente scaturiscono. Il tempo ci ha dato ragione. Infatti in questi anni, con il succedersi delle edizioni e con la collaborazione della SAT Vezzano e del GS Fraveggio, la manifestazione è cresciuta fino a diventare un appuntamento imperdibile nel ricco calendario degli eventi della Valle dei Laghi e non solo.

Nel prossimo mese di novembre avremo dunque la possibilità di condividere le esperienze di alpinisti di fama internazionale, esperti locali e semplici amatori, attraverso i loro racconti e le splendide immagini raccolte nelle loro spedizioni. Dalla loro tenacia e dal loro spirito di sacrificio auspichiamo che si tragga spunto per rivitalizzare la nostra voglia di montagna, di sport, di metterci alla prova.

Montagna e solidarietà è un binomio che ha sempre contraddistinto la gente che la frequenta e il fatto che "Mese montagna", in questa edizione, sostenga l'ADMO e il progetto Climb for life è dimostrazione di ulteriore maturità dell'evento che è cresciuto per interesse e prestigio grazie anche a partners importanti, che ringraziamo. In particolare il Consiglio Regionale, la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento, l'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, la Fondazione AIDA e il TrentoFilmfestival che con la sua vicinanza, può aiutare "Mese Montagna" ad aprirsi a una platea ancora più ampia e ad un successo ancora più diffuso. Questo è l'auspicio.

Vi aspettiamo!

Eddo Tasin

Sindaco del Comune di Vezzano



È con molto piacere che porto il mio saluto a nome della Comunità della Valle dei Laghi per questa importante manifestazione che si contraddistingue sempre più come evento di Valle a tutti gli effetti. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che la rendono possi-

bile e la arricchiscono ogni anno. Se ben ricordate, lo scorso anno la Comunità di Valle era appena agli inizi della propria attività. L'anno che è trascorso è stato quindi per noi molto importante e impegnativo e mi suggerisce una similitudine proprio con l'alpinismo. Per noi è stato un anno prevalentemente di programmazione, preparazione e impostazione, potremo dire di allenamento. Sono tutte attività che hanno poca visibilità all'esterno e che per i non addetti ai lavori dicono poco o nulla. Sembra tempo vuoto, vano.

Però ogni alpinista e in generale ogni atleta sa che senza questo periodo i risultati non si vedranno mai nemmeno in futuro perchè esso rappresenta un momento decisivo e imprescindibile per poter affrontare sfide e ascese impegnative. La montagna è fatica, sacrificio e grandi soddisfazioni ma non si raggiungono risultati senza allenamento e preparazione.

Questo evento ci offre l'occasione anche per un'altra riflessione. Ragionando a ruota libera di sviluppo socio-economico del territorio con l'esperto che ci supporta nella predisposizione del piano territoriale di comunità, importante strumento che la Comunità di Valle insieme a tutto il territorio sarà chiamata ad elaborare nei prossimi mesi, mi chiedevo se le nostre montagne fossero sufficientemente valorizzate da questo punto di vista. È un interrogativo interessante che lascio ad ognuno di voi e che ci interpella rispetto alla valorizzazione del nostro territorio, del suo ambiente e del suo equilibrio, pensando alla sua bellezza, alla vasta gamma di specie animali e vegetali presenti, alla pace e tranquillità che offre, alla possibilità di crescita che sempre ha accompagnato l'esperienza umana.

L'augurio quindi è che questa manifestazione ci aiuti a riflettere sulle bellezze e sulle ricchezze degli ambienti di montagna del Trentino e del mondo insieme al patrimonio rappresentato dalle montagne che vediamo ogni giorno.

Luca Sommadossi

Presidente Comunità della Valle dei Laghi



Ed eccoci alla sesta edizione del Mese della Montagna, una manifestazione che è riuscita a ritagliarsi un'identità precisa nel folto calendario degli eventi presenti in autunno nell'ambito turistico Trento, Monte Bondone, Valle dei

Laghi. Il Mese della Montagna è ormai un appuntamento irrinunciabile per gli amanti del mondo ad alta quota, fatto di atmosfere magiche, paesaggi mozzafiato e fatiche, che si stampano dentro come un'impronta indelebile, ma fortificatrice.

È lì che nascono i legami più autentici, anche se di poche parole; lì si trova un senso a quello che - qualche migliaio di metri più in basso - un senso non ce l'ha. Sono proprio queste le iniziative che contribuiscono a dare spessore al nostro territorio, costruendo momenti di condivisione attorno alle passioni che contraddistinguono da sempre le vite di chi abita nell'arco alpino.

Un successo anche l'idea nata l'anno scorso di distribuire gli incontri in tutta la Valle dei Laghi, e dare vita così, per una sera ad ogni luogo scelto.

I miei più sentiti complimenti e ringraziamenti agli organizzatori che hanno saputo progettare un programma davvero qualificato e particolarmente attrattivo.

Elda Veronesi

*Direttore dell'Azienda per il Turismo
Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi*



L'inverno come piace a noi!

Natura incontaminata, relax, divertimento per giovani e famiglie. Se anche a voi l'inverno piace così tuffatevi con noi nelle atmosfere del Monte Bondone, di Trento e della Valle dei Laghi.



Come sezione SAT quest'anno abbiamo pensato di porre alla Vostra attenzione la solidarietà che anima i popoli di montagna.

Solidarietà che è parte integrante della storia della SAT; fin dagli inizi concreti sono stati gli aiuti alle popolazioni dei più sperduti paesi del Trentino. Non possiamo dimenticare inoltre che proprio grazie alle positive esperienze organizzative acquisite a livello Provinciale fin dal 1954, si è sviluppato e strutturato il soccorso alpino a livello nazionale

Le squadre del soccorso alpino erano formate da volontari pronti a mettersi in gioco e a correre gli stessi pericoli degli alpinisti in difficoltà. Ancora adesso il volontariato è componente fondamentale del Soccorso Alpino.

Molte altre iniziative, buona ultima l'asilo nido in Abruzzo a favore dei bambini terremotati, ci ricordano in modo preciso quale è il percorso sociale, la cultura, il carattere e le prospettive che animano la SAT, interprete genuina dello spirito della gente di montagna.

Soffermarci, oggi, a parlare di una "montagna di solidarietà" credo possa servire a rafforzare le nostre convinzioni nell'agire e quindi essere protagonisti nell'affrontare e risolvere le diverse criticità che incontriamo nella vita quotidiana.

E se solidarietà, è forse termine usato e usurato, possiamo utilizzare una definizione simile ma più profonda nel suo significato – la parola condivisione –.

Così appare più netto il nostro intento e più largo il nostro orizzonte quando cerchiamo di – condividere – parte del nostro benessere, e delle nostre conoscenze con le popolazioni che vivono in luoghi lontani, in situazioni di pericolo, di povertà e degrado.

Excelsior.

Gianni Tonelli
Presidente Sat Vezzano Valle dei Laghi



"Mese montagna" è nato con l'obiettivo di far conoscere ad un pubblico sempre più numeroso esperienze che lasciano una traccia. Esperienze fatte nei luoghi e nei modi più diversi, non solo da chi le ha vissute in prima persona, ma anche nell'animo di chi le rivive e ne rimane coinvolto emotivamente stando a guardare.

Ho accolto molto volentieri, come appassionato di montagna e dirigente del Gruppo Sportivo Fraveggio, l'invito di far parte del comitato organizzatore a dare un contributo nell'allestire un evento che parli di montagna a 360°... Dalle leggendarie gesta della spedizione di Riccardo Cassin, alle emozioni delle neofite della montagna, dai grandi scalatori degli 8000, a quelli delle pareti più verticali, dal rapporto montagna-mondo disabile, all'aspetto solidale della gente di montagna.

Mai come in questa edizione si sono voluti evidenziare quei valori che la montagna e chi la frequenta sanno trasmettere: rispetto, fiducia, solidarietà.

Rispetto nei confronti della natura e dell'uomo; *fiducia* nel compagno di cordata; *solidarietà* per essere sempre pronti a collaborare e ad assistersi a vicenda, a condividere pareri, idee, ansie, paure, dolori.

Nelle varie serate, potrete cogliere dai racconti dei protagonisti l'intrecciarsi di questi tre elementi, ma la Solidarietà, quella con la S maiuscola, sarà la corda che "assicurerà" Mese montagna all'ADMO ed al progetto Climb for life per cercare di scalare una vetta, a volte irraggiungibile.

Ne vale sicuramente la pena.

Auguro a quanti parteciperanno alla manifestazione di divertirsi ed allo stesso tempo di far propri questi valori, di trasmetterli e di dare aiuto e solidarietà a quanti sono in difficoltà sulla grande parete della vita.

Mauro Bressan
Presidente ASD GS Fraveggio



“ Quando ripenso alla mia vita mi sembra come se i miei genitori ed anche i miei amici si siano tutti dati da fare per me.

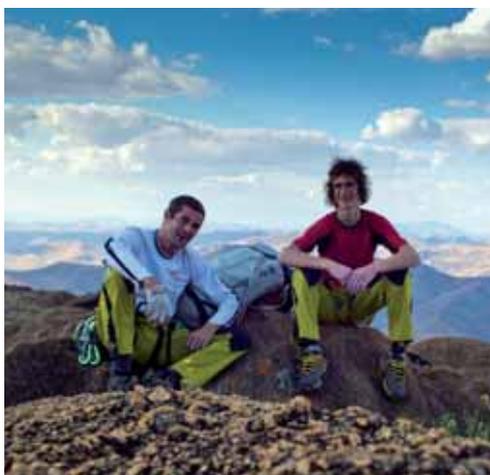
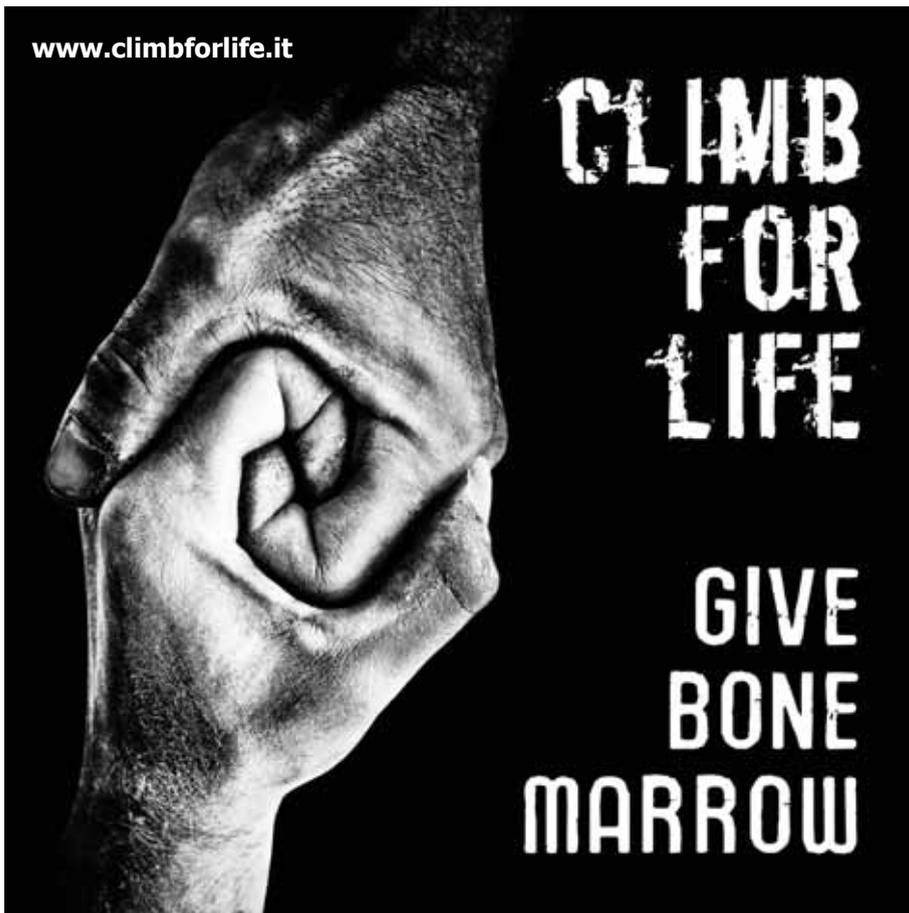
Sono stato enormemente fortunato che si siano spesso sacrificati volentieri, come per esempio facendomi sicura al gelo o guidando tutta la notte per permettermi di scalare il giorno dopo. Tutto questo per realizzare i miei sogni, tutto questo sforzo per me, ed io quasi non me ne rendevo conto, prendendolo come una cosa ovvia e scontata. Quando ci penso, però, mi pare di essere in debito con le altre persone. Non mi posso immaginare una vita migliore di quella che sto vivendo ora, ma mi chiedo: me la merito veramente? Beh, so di essere in grado di lavorare duramente anche da solo, per non perdere di vista i miei obiettivi, ma sono sempre stato messo nelle condizioni ideali e sono sempre stato sostenuto in tutto e per tutto.

Non tutti sono stati fortunati come me – continua il fortissimo climber –, **a volte manca persino la fortuna di essere abbastanza in salute per poter arrampicare e apprezzare le giornate senza alcun problema serio, almeno durante la giovinezza.**

Diventare un potenziale donatore di midollo osseo per me è stata una scelta quasi ovvia. Forse ci sono persone al mondo che hanno bisogno proprio di me per poter rimanere in vita. Mi son chiesto se potesse valere la pena di sacrificare una settimana del mio tempo per poter dare ad un'altra persona la possibilità di una vita più duratura e piena. Sì, magari l'operazione potrebbe essere fastidiosa, potrebbe fare male, mi potrebbe impedire di vivere la mia normale vita per una settimana, **ma per me ne vale sicuramente la pena.** ”

Adam Ondra

www.climbforlife.it



Pietro Dal Prà e Adam Ondra (Photo Climb for life)

Climb for Life

per un obiettivo concreto e semplice:

*salvare la vita a qualcuno.
E vivere meglio la nostra.*



vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.00

presenta Paolo Malfer
ingresso libero

Inaugurazione mostra e cerimonia di premiazione del concorso

Fotografa la Valle dei Laghi

“Orti e paesaggio agricolo”

a cura dell'associazione culturale “N.C. Garbari” del Distretto di Vezzano

■ *La mostra con tutte le fotografie partecipanti al concorso è visitabile durante gli orari di apertura del teatro fino a venerdì 25 novembre 2011*

a seguire la presentazione di **Artborea**
quando la natura si fa arte
IMMAGINI E PAROLE di Daniela Usai

■ *La mostra è visitabile presso la Biblioteca di Vezzano dal 5 al 30 novembre 2011*

ore 20.45

Michele Cagol, Rolando Larcher, Fabio Leoni, Elio Orlandi

presentano

Montagna&solidarietà

dall'aiuto ai bambini himalayani al sostegno delle associazioni ONLUS

ore 21.00

Pietro Dal Prà

Con la testa fra le nuvole

...la magia dei grandi spazi della vita in verticale

1 martedì

2 mercoledì

3 giovedì

4 venerdì

5 sabato

6 domenica

7 lunedì

8 martedì

9 mercoledì

10 giovedì

11 venerdì

12 sabato

13 domenica

14 lunedì

15 martedì

16 mercoledì

17 giovedì

18 venerdì

19 sabato

20 domenica

21 lunedì

22 martedì

23 mercoledì

24 giovedì

25 venerdì

26 sabato

27 domenica

28 lunedì

29 martedì

30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 21.00

presenta **Paolo Malfer**
ingresso libero

4 venerdì

Pietro Dal Prà

Con la testa fra le nuvole

...la magia dei grandi spazi della vita in verticale

Dal Prà racconta la sua scelta di dedicarsi all'arrampicata, la bellezza e la magia di questa attività che tanto influisce sull'esistenza e sulla personalità di chi la pratica. Più che degli aspetti tecnici dell'ascesa lo scalatore ci parla delle profonde motivazioni ed esigenze psicologiche di un arrampicatore-alpinista, legate alla vita di montagna in tutte le stagioni ed alla magia dei grandi spazi della vita in verticale. Durante la serata vengono affrontati tanti concetti propri della quotidianità di un arrampicatore come quelli della leggerezza, dell'esperienza estetica dei luoghi e del movimento, della paura, della lontananza, dell'amicizia e della complicità fra compagni di cordata, della solitudine, delle aspettative e dei sogni, individuali e sociali di un innamorato di scalate e montagne.

***Pietro Dal Prà**, vicentino di origine e vagabondo di pareti per vocazione. Trent'otto anni, da ventisette innamorato cronico di arrampicata, montagne, grandi spazi. Da giovane enfant prodige della roccia, da adulto scalatore ai massimi livelli in diverse forme di scalata. Dai sassi di pochi metri, alle grandi pareti alpine e non solo, ha sempre goduto dei piaceri della vita verticale. Per anni si è mosso con naturalezza e spontaneità seguendo i suoi desideri e il suo istinto, piuttosto che le mode del mondo della montagna.*

Guida alpina, fa parte assieme Adam Ondra e altri forti scalatori, di Climb for life associazione che promuove la donazione di midollo osseo nel mondo della montagna e della scalata.

È collaboratore attivo in molte aziende di settore per la creazione di nuovi materiali alpinistici, a tempo perso opinionista.



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì**
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì
- 16 mercoledì
- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì
- 25 venerdì
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

ingresso 3 euro

film montagna

Au delà des cimes

di Rémy Tezier – Francia, 2008 – 75'

Premio CAI 56° TrentoFilmfestival 2008

Inquadrature vertiginose di pareti di granito e primi piani su mani alla ricerca di un punto d'appiglio sicuro, esprimono al meglio la forte passione per la montagna. Il respiro affannoso e il soffiare del vento, danno allo spettatore un'idea della felicità dell'essere "lassù". L'importanza del "compagno di cordata" in una staffetta su una parete o in un bivacco su di un picco, rendono l'idea del senso dell'amicizia. Sono questi gli argomenti profondi ed importanti che il film tratta, con la montagna esaltata come scenario. Catherine Destivelle è tra i più grandi e conosciuti scalatori odierni, sia in Francia che all'estero. La sua notorietà la rende un'eccellente ambasciatrice della montagna.

■ *Francese con sottotitoli italiani*

FONDAZIONE **AIDA** teatro stabile di innovazione perona

Trento Film festival
MONTAGNA SCIEVA TRENOVA CORTINA



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì**
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì
- 16 mercoledì
- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì
- 25 venerdì
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

vezzano teatro valle dei laghi ore 9.00



Incontro con **gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto comprensivo «Valle dei Laghi»** per costruire un reale ed autentico rapporto con la montagna, la natura, il territorio.

Ore 9.00 incontriamo Christian Casarotto

“Aspetti geomorfologici della Valle dei Laghi”

Christian Casarotto *geologo del Museo Tridentino di Scienze Naturali e del Comitato Glaciologico Trentino della SAT*

Ore 10.00 Riviviamo l'esperienza “Scuola montagna” 2010

Ore 10.30 incontriamo Fausto De Stefani

“Scuola e Solidarietà”

Fausto De Stefani *ha scalato tutti gli 8000 del pianeta. È tra i fondatori di “Mountain Wilderness”. Ha dato vita a iniziative umanitarie in Nepal. Negli ultimi anni, il suo impegno è rivolto alla realizzazione di progetti umanitari in Nepal, costruendo scuole e promuovendo sviluppo culturale.*

“Adozioni a distanza a Kirtipur”, “Una scuola professionale in Nepal”, “Stage in Italia per insegnanti nepalesi”, “Rarahil” sono gli interventi umanitari in Nepal della Fondazione “Senza Frontiere” - ONLUS. È conosciuto soprattutto per l'infaticabile impegno in campo naturalistico. Sempre in prima linea, anche nelle manifestazioni di denuncia del disprezzo ambientale, è tra i fondatori dell'associazione internazionale “Mountain Wilderness”, di cui è garante internazionale, ed attualmente presidente della sezione Italia.

Da anni svolge attività divulgative a favore della conoscenza delle tematiche naturalistiche e dei problemi ad esse connessi, con conferenze e mostre didattiche in scuole ed università. Partecipa a numerosi lungometraggi e documentari che narrano del rapporto tra uomo e territorio. Ampio rilievo ha assunto l'attività di fotografo, per la quale è conosciuto come un raffinato e poetico documentarista di natura e persone. Le sue immagini sono state esposte in numerose città europee e pubblicate su riviste specializzate internazionali.



1 martedì
2 mercoledì
3 giovedì
4 venerdì
5 sabato
6 domenica
7 lunedì
8 martedì
9 mercoledì
10 giovedì

11 venerdì

12 sabato
13 domenica
14 lunedì
15 martedì
16 mercoledì
17 giovedì
18 venerdì
19 sabato
20 domenica
21 lunedì
22 martedì
23 mercoledì
24 giovedì
25 venerdì
26 sabato
27 domenica
28 lunedì
29 martedì
30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

presenta **Paolo Malfer**
ingresso libero

Fausto De Stefani

Lungo i sentieri dell'armonia

Vado alla ricerca di oasi, dove il pensiero e i sogni camminano parallelamente.

Mi capita spesso di voler bloccare un sogno, di fermare il tempo.

La corda di canapa sale lentamente. Alla sua estremità è legato un vecchio montanaro.

Egli conosce la vita, conosce il mondo, conosce me.

La montagna mi ha dato grandi emozioni, sensazioni forti e straordinarie. La montagna mi ha fatto gioire, ma mi ha fatto anche piangere e disperare. Sarò sempre in debito nei suoi confronti. Io parto, però sempre, dal presupposto, che la montagna non ha bisogno di noi, ma siamo noi ad aver bisogno di lei. Poi dipende, se sai prenderla dal verso giusto, ti può migliorare, ti può dare delle grandi opportunità, ma dipende esclusivamente da noi e da nessun'altro. A me è capitato che, proprio nel momento in cui mi sentivo invincibile, senza alcun limite, e credevo di avere idee molto chiare sulla vita, la montagna mi ha fatto capire che è lei la più grande, è lei che decide, nel bene e nel male. Una lezione che mi ha portato a riflettere sul senso della vita, che non poteva essere solo arrivare sulla una vetta, ma erano ben altri i valori importanti: l'ambiente, la salute, i temi sociali e tra questi l'offrire aiuto e solidarietà agli altri, importantissimo per sentirmi vivo. Da qui parte la mia avventura del progetto in Nepal a Kirtipur: dare un'opportunità culturale a chi non potrebbe altrimenti averla. In Nepal perchè sono molto legato a quel territorio che mi ha dato molto e verso il quale io sento di essere profondamente riconoscente.

Fausto De Stefani è stato il secondo alpinista italiano dopo Reinhold Messner ed il sesto al mondo ad aver scalato tutte le quattordici vette superiori agli 8000 metri, salite compiute in stile alpino senza l'uso di bombole d'ossigeno, eccetto quella sull'Everest del 1996. Inizia l'attività alpinistica a diciotto anni. Per dieci anni svolge un'intensa attività per lo più sulle Alpi occidentali e centrali, sulle quali apre nuove vie. A ventinove anni diventa Istruttore Nazionale di Alpinismo del CAI.

A partire dal 1981 rivolge il proprio interesse verso le catene dell'Himalaya e del Karakorum, scalando in successione tutte le più alte vette al mondo. Nel 1988 è tra soci fondanti dell'associazione internazionale "Mountain Wilderness", della quale dal 1993 è garante internazionale e con cui ha organizzato la spedizione internazionale "Free K2" per la pulizia del monte dai quintali di rifiuti accumulati in anni dalle precedenti spedizioni.

Si è distinto per varie iniziative umanitarie in Nepal ed altre zone. È ambientalista e fotografo naturalista.



1 martedì
2 mercoledì
3 giovedì
4 venerdì
5 sabato
6 domenica
7 lunedì
8 martedì
9 mercoledì
10 giovedì

11 venerdì

12 sabato
13 domenica
14 lunedì
15 martedì
16 mercoledì
17 giovedì
18 venerdì
19 sabato
20 domenica
21 lunedì
22 martedì
23 mercoledì
24 giovedì
25 venerdì
26 sabato
27 domenica
28 lunedì
29 martedì
30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.45

ingresso:
 intero 15 euro
 ridotto 13 euro

Teatro d'Aosta

La conquista del Cervino

Le montagne sono depositarie di storie e leggende che raccontano eventi di grande umanità.

La storia prende spunto, per situazioni e personaggi, dalla conquista del Cervino compiuta, dopo molti tentativi, da Edward Whimper, scrittore e disegnatore inglese nel 1865.

Il 13 luglio Whimper raggiunge la cima scalando la cresta nord-est dal versante svizzero.

Ma non era il solo a guardare al Cervino sognando di arrivare in vetta: Jean-Antoine Carrel, nato e cresciuto a Valtournenche, conquista la via italiana appena tre giorni dopo.

Un'impresa che per tanti anni si credeva impossibile, ma nella quale due uomini hanno creduto fino a dedicarvi la propria vita.

Lo spettacolo de "La Conquista del Cervino" vuole raccontare la montagna, che richiama intorno a sé gente di paesi differenti e lontani, la fatica e il pericolo della salita, i rapporti - di alleanza e di sfida - che si vanno a creare tra i compagni di cordata.

di: Livio Viano, Roberto Anglisani e Alessandro Cappai

regia: Livio Viano

scene: di Marco Rivetti

musiche: di Giorgio Negro

con: Roberto Anglisani



padergnone
teatro comunale
ore 20.30

ingresso libero

Antonella Bergamo - Bianca Carulli - Nicoletta Masè

L'altra metà dei monti

Antonella, Bianca e Nicoletta raccontano le loro esperienze di alta montagna. L'amore e la grande passione per questo mondo le ha portate ad arrivare dove nemmeno loro avrebbero pensato.

Andremo dove il freddo la fa da padrone sull'Elbrus con Antonella per poi passare al solitario Island Peak con Bianca fino ad arrivare al Cho-Oyu con Nicoletta.

Esperienze messe a confronto con quelle di un grande alpinista

Angelo Giovanetti

Guida Alpina, appassionato frequentatore delle grandi montagne dell'Himalaya delle quali ha salito sei 8000: il Shisa Pangma 8027, il Cho Oyu 8201, il Gasherbrun II 8035, il Hidden Peak 8078, il Makalu 8463, il Broad Peak 8047.



Antonella Bergamo, 53 anni medico dermatologo con un interesse particolare, da circa 10 anni, per la medicina di montagna e l'emergenza in montagna. Appassionata dello sport a 360°: sci di fondo, discesa di sci, alpinismo, arrampicata, trekking con salita di montagne, corsa in montagna, bicicletta, corsa, nuovo ed attività subacquea. "L'appetito viene mangiando" storia di una passione che continua...

Bianca Carulli, 49 anni milanese, lavora al Consiglio Nazionale delle Ricerche e da 14 anni volontaria su ambulanze per il 118 come autista soccorritore. Sposata e dal 1988 con il marito Vittorio con il quale condivide la passione per la montagna: dall'arrampicata all'ultima scoperta dello sci alpinismo. Insieme hanno raggiunto vette nelle Alpi e vissuto splendidi momenti durante i trekking in Himalaya e in Tibet.

Nicoletta Masè, Mamma, maestra delle elementari e grande appassionata di alpinismo. "Quando ero piccola" ci racconta Nicoletta "ero attirata del verticale, ma mi limitavo ad arrampicare sugli alberi o sui muri di sasso." Con gli anni ha rafforzato questa passione fino a raggiungere le vette più alte del mondo. Nel 2004 assieme al marito Walter ha salito il Mera Peak di 6400 metri. L'anno successivo ha salito il Muztagh Ata 7546 metri. Nel 2007 ha tentato il Cho Oyu 8201 metri. L'impresa non è riuscita ma si è trattato di un'esperienza fantastica conclusa sulla cima al campo 2 a 7100 metri.



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì

16 mercoledì

- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì
- 25 venerdì
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

presenta **Paolo Malfer**
ingresso libero

Silvia Parente - Gianfranco Corradini

Montagna bella e possibile

...esperienze che aiutano a vivere la quotidianità

La montagna può essere un contenitore di benessere psico-fisico, così come lo sport in generale, terapia prima e agonismo poi.

“Il Domatore, il Prestigiatore, Re Mida ed il fulgido eroe”.

Maria Letiza Grasso esponente della F.A.S.I (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana) con Silvia Parente e il suo accompagnatore – compagno anche nella vita – Lorenzo Migliari, presenteranno l’esperienza di Sport –integrazione, partendo da una attività scolastica all’inizio adattata agli alunni disabili e finalizzata a permettere loro di lavorare in maniera autonoma con i loro compagni migliorando così la loro integrazione nel gruppo.

Nei casi dove è possibile il percorso prosegue poi nella società sportiva “normale” con compagni “normodotati” affrontando le competizioni di livello via via più alto, fino ad arrivare, per i più talentuosi, al Campionato del Mondo... Gianfranco ci condurrà nell'affascinante mondo della montagna “diversamente abile, ugualmente agibile” con la visione del cortometraggio **“Eccezionale Normalità”** realizzato durante la spedizione di Gianfranco in Bolivia dove ha raggiunto le cime Huayna Potosi Nord e Sud, concatenandole, e il Nevado Illimani accompagnato dall’amico Roberto Diaz, guida alpina, capostazione del soccorso alpino di Fondo e componente dell’elisoccorso 118 di Trento, che da oltre 20 anni lo segue nelle sue avventure alpinistiche.

Silvia Parente, non vedente dall’età di due anni, ex campionessa di sci con quattro Paralimpiadi alle spalle, un oro e due bronzi alle Paralimpiadi di Torino 2006, da cinque anni si dedica a diversi sport come la vela e l’arrampicata. Ha vinto la medaglia d’oro al Campionato del Mondo di Paraclimbing disputatosi ad Arco.

Gianfranco Corradini, classe 1955. A seguito di un grave incidente motociclistico, nel 1977, perde interamente la gamba sinistra e subisce numerose fratture e lesioni agli altri arti. La condizione di diversamente abile non gli preclude tuttavia la possibilità di continuare a coltivare il proprio amore per lo sport e la montagna. Compie numerose ascensioni con l’ausilio di protesi o stampelle.



1 martedì
 2 mercoledì
 3 giovedì
 4 venerdì
 5 sabato
 6 domenica
 7 lunedì
 8 martedì
 9 mercoledì
 10 giovedì
 11 venerdì
 12 sabato
 13 domenica
 14 lunedì
 15 martedì
 16 mercoledì
 17 giovedì

18 venerdì

19 sabato
 20 domenica
 21 lunedì
 22 martedì
 23 mercoledì
 24 giovedì
 25 venerdì
 26 sabato
 27 domenica
 28 lunedì
 29 martedì
 30 mercoledì

sabato 19

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.45

ingresso 3 euro

Concorso nazionale di comicità

Una montagna di risate in Trentino

Il Festival Nazionale del Cabaret "Una montagna di risate in Trentino" è una vetrina della nuova comicità italiana, e presenterà i migliori comici emergenti, che magari tra qualche anno vedremo in televisione.

In pochi anni questo Festival è diventato punto di riferimento della nuova comicità italiana, basti citare Claudia Penoni che è entrata a far parte della scuderia Zelig o ad Urbano Moffa che, grazie alla vittoria nel 2010, si è aggiudicato il Primo Premio al Festival "Bravo Grazie" andato in onda su RAI 2 dove, in qualità di vincitore, ha rappresentato il Trentino.

Direzione artistica di Lucio Gardin

Organizzato da:



TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
Azienda per il Turismo

TRENTINO

con il patrocinio di:
Comunità della Valle dei Laghi
Comune di Vezzano



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì
- 16 mercoledì
- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato**
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì
- 25 venerdì
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

covelo
sala comunale
ore 17.00

ingresso libero

Massimiliano Gasperetti

Broad Peak 8045m tra cielo e terra

Alla conquista di una delle vette più alte del pianeta

Dal diario della spedizione di Diego Giovannini

20 luglio ...arriva anche Max, è molto stanco e senza acqua. Gli illustro la situazione e gli consiglio di tornare in dietro. Purtroppo la falsa sicurezza di avere qualcuno davanti ti porta a prendere delle decisioni che potrebbero risultare molto pericolose. Alle 14.30 ero al campo base, stanco ed un pò demoralizzato.

21 luglio... sono le otto e Franco arriva al campo base. Mi comunica che Gianni e Max hanno raggiunto la cima. Sono contento per loro. Alle 8.30 un francese mi dice che ci sono problemi con Max, praticamente non è rientrato al campo3. Corro da Franco, il quale mi rassicura dicendomi che aveva sentito nella notte le voci di Gianni e Massimiliano nelle loro tenda.

Sono le 9.00 e questa volta è Gianni, mi dice che sta salendo verso il colle alla ricerca di Max che non è mai rientrato al campo. La visibilità è zero ed ha paura pure lui di perdersi ma decide di continuare. Ore di angoscia, di panico e di impotenza. Non so cosa posso fare, sono troppo stanco per tornare su e non mi resta che rimanere attaccato alla radio. Alle undici Gianni sente la voce di Massimiliano che chiama ma non lo vede. Uno spiraglio di sereno mi permette finalmente di individuare Max 50m sotto la corda fissa del serracco che avevo attrezzato. Gianni non è molto lontano e dopo poco tempo lo raggiunge. Sta bene, solo stanco e disidratato.

Alle 16.00 sono finalmente al campo3.

Filmato realizzato da Diego Giovannini

a seguire

Filmato Ciaspolonga 2011 e presentazione Ciaspolonga 2012



1 martedì
2 mercoledì
3 giovedì
4 venerdì
5 sabato
6 domenica
7 lunedì
8 martedì
9 mercoledì
10 giovedì
11 venerdì
12 sabato
13 domenica
14 lunedì
15 martedì
16 mercoledì
17 giovedì
18 venerdì
19 sabato

20 domenica

21 lunedì
22 martedì
23 mercoledì
24 giovedì
25 venerdì
26 sabato
27 domenica
28 lunedì
29 martedì
30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

ingresso 3 euro

film montagna

Mount St. Elias

di Gerald Salmina – Austria, 2009 – 100'

Genziana d'Argento 58° TrentoFilmfestival 2010

Un documentario drammatico che racconta l'impresa ineguagliabile di due sci alpinisti austriaci, Axel Naglich e Peter Rössmann, e del freerider americano Jon Johnston sullo sfondo della selvaggia bellezza dell'Alaska: la discesa con gli sci dei 5.489 metri del Mount St. Elias.

Un'avventura dove eroismo e follia si confondono, dove la pressione fisica e mentale spinge al limite assoluto, dove le situazioni vanno affrontate con estrema razionalità, grande coraggio, forte fiducia nelle proprie capacità e soprattutto tanta fortuna.

Un film in cui si mostra come la montagna possa conciliare il pericolo mortale con la felicità delirante.

■ *Inglese/tedesco con sottotitoli italiani*

FONDAZIONE **AIDA** teatro stabile
di innovazione
per terra

Trento Film festival
MONTAGNA - SOCIETÀ - CINEMA - LETTERATURA

1 martedì
2 mercoledì
3 giovedì
4 venerdì
5 sabato
6 domenica
7 lunedì
8 martedì
9 mercoledì
10 giovedì
11 venerdì
12 sabato
13 domenica
14 lunedì
15 martedì
16 mercoledì
17 giovedì
18 venerdì
19 sabato
20 domenica
21 lunedì
22 martedì

23 mercoledì

24 giovedì
25 venerdì
26 sabato
27 domenica
28 lunedì
29 martedì
30 mercoledì



vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

presenta **Italo Leveghi**
ingresso libero

Fondazione Riccardo Cassin

La Sud del McKinley - 1961

L'appassionante cronaca della spedizione in un film d'epoca raccontata dall'anima di quell'impresa: Riccardo Cassin.

Presentazione della nuova edizione del libro "La Sud del McKinley" realizzata per i festeggiamenti del 50° della prima ascensione. L'ultima sua intervista, già centenario. Ora ne è nata una Fondazione.



...con la testimonianza storica di **Rolly Marchi**

e attuale di **Fabio Valseschini** recente ripetitore della via

***Rolly Marchi**, classe 1921, giornalista, scrittore e sportivo a 360°. Ha scalato il Cervino, il messicano Popocatepeti, il Mount Kenya, le Grandes Jorasses, il Monte Bianco e numerose vie dolomitiche. Ha legato alla sua corda lo sherpa Norgay Tenzing, primo conquistatore dell'Everest, e lo ha portato sulla Paganella a fare la prima ascensione della sua vita in Europa. Accompagnò il celebre scrittore Dino Buzzati a salire la Croda da Lago. È stato compagno di cordata di Cassin, Maestri, Bonatti, Manolo e l'eccentrico Mauro Corona. È presidente onorario della Scuola di Rocca "Giorgio Graffer". Nel 1998 ha preso a cuore un'iniziativa benefica per la costruzione di un ospedalino a 4850 metri di quota in Tibet. Nel 2004 ha realizzato a Skardu in Pakistan un museo destinato a ricordare nei secoli il successo degli alpinisti italiani sul K2 il 31 luglio 1954, e le presenze precedenti e successive.*

***Fabio Valseschini**, lecchese doc, recente ripetitore della via cassin al McKinley, è noto soprattutto per le dure solitarie su roccia e su misto. L'alpinista ha compiuto la prima solitaria invernale della grande Via dei Cinque di Valmadrera (1350m) sulla parete Nord Ovest del Civetta. Sette bivacchi in parete e un ottavo sotto la cima, ha completato la sua impresa scendendo lungo la via normale. Fabio ha dimostrato la sua passione per le solitarie con le prime invernali della Via degli Inglesi e della Via Del Fratello sul Pizzo Badile. Una Via grandiosa è quella sulla maestosa parete Nord Ovest del Civetta con difficoltà di VI+ e A3, aperta nell'inverno del 1972 e che conta pochissime ripetizioni, Fabio è in vetta il 13 febbraio con la quarta ripetizione e quinta salita assoluta.*



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì
- 16 mercoledì
- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì**
- 25 venerdì
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

vezzano
teatro valle dei laghi
ore 20.30

presenta **Paolo Malfer**
ingresso libero

Sergio Martini - Almo Giambisi **Ricordi di montagna**

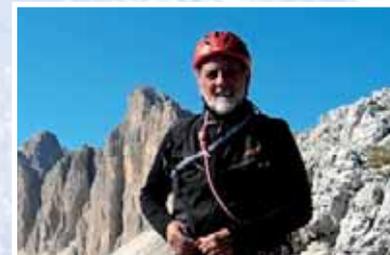
...immagini e pensieri di un'amiciaglia nata ad alta quota

*"...assieme abbiamo fatto sei spedizioni agli ottomila
e in due di esse siamo riusciti a raggiungere la cima insieme:
nel 1985 il Makalù, prima salita italiana con Fausto De Stefani e Fabio Stedile
e nel 1986 l'Annapura in puro stile alpino partendo da Katmandu
e con noi due c'era Fausto De Stefani..."*

Sergio Martini è stato l'ottavo al mondo e il terzo italiano ad aver scalato tutte le quattordici vette superiori agli 8000 metri. A soli 17 anni, nel 1966, sale lo spigolo nord del Monte Agner (nella Valle Agordina). A 19 anni sale come capo cordata il pilastro Micheluzzi della Marmolada. Dopo l'apertura di alcune nuove vie sulle pareti dolomitiche, tra il 1971 e 1972 arriva la prima esperienza fuori dall'Europa, sul Fitz Roy in Patagonia. Nel 1976 incontra le prime vette Himalayane e nel 2000 conclude tutti i quattordici ottomila. È accademico del CAI.

Almo Giambisi è guida alpina, eccellente alpinista, da vent'anni gestore del Rifugio Antermoia sul Catinaccio ma, soprattutto, è una persona che ha avuto e continua ad avere profonde amicizie con numerosi alpinisti, di ieri e di oggi, che hanno trovato in lui una figura su cui contare.

...e la partecipazione di
Angelo Giovanetti



- 1 martedì
- 2 mercoledì
- 3 giovedì
- 4 venerdì
- 5 sabato
- 6 domenica
- 7 lunedì
- 8 martedì
- 9 mercoledì
- 10 giovedì
- 11 venerdì
- 12 sabato
- 13 domenica
- 14 lunedì
- 15 martedì
- 16 mercoledì
- 17 giovedì
- 18 venerdì
- 19 sabato
- 20 domenica
- 21 lunedì
- 22 martedì
- 23 mercoledì
- 24 giovedì
- 25 venerdì**
- 26 sabato
- 27 domenica
- 28 lunedì
- 29 martedì
- 30 mercoledì

Colori così vivi

...da sembrar veri



Da oltre ottant'anni stampiamo libri, cataloghi depliant e ogni tipo di periodico



TRENTO - via Caneppele, 46 - tel. 0461 822636 - fax 0461822624

saturnia
litografica editrice



– Panoramica dal Doss d'Abramo sui monti della Valle dei Laghi –

Comitato Organizzatore

Gianni Bressan
Silvano Beatrici
Anna Antonioli
Attilio Comai
Angelo Giovanetti
Gianni Tonelli
Mauro Bressan
Costanza Broch
Antonella Beatrici
Michele Paissan
Carlo Perli

Presentano

Italo Levegghi
Paolo Malfer

Ufficio stampa



Partners



TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
Azienda per il Turismo



Innovazione e Qualità
al Servizio dell'Ambiente



Media partners





Foto Marco Simonini

“ La parola accoglienza qui ha tutto un altro sapore. ”
Carlo, artigiano - L'ospitalità in Trentino.